

il Campanilino



PERIODICO DEI PICCOLI

Canosa di Puglia, n. 3 - Luglio-Agosto 2015

SAN SABINO DI CANOSA DI PUGLIA

DEDICO QUESTO
DISEGNO ALLO ZIO
DI MIO PADRE
DON SABINO FIORAVANTE.

Leonardo Fioravante
8 anni



QUESTO DISEGNO
È PER
DON SABINO
FIORAVANTE

Francesco
Fioravante
6 anni



Io e Madre Natura

di Dominique Cascone, 11 anni



By Dany

In riva al mare
mi piace pensare
ad un mondo pulito
in un tempo infinito!

In riva al mare
bello ammirare
la spiaggia dorata
in una bella giornata;

il sole splendente
che bacia la gente;
la gioia dei bambini
che guardano i pesciolini,

nuotare in piena libertà
tra le onde, nell'immensità,
con Madre Natura che
ci ospita, ci protegge e
talvolta ci corregge.

Buone Vacanze a tutti i lettori
grandi e piccini e
mi raccomando
usiamo i cestini!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Buona Festa Patronale a tutti!

di don Felice Bacco

Il 1 agosto la nostra città celebra la **Festa Patronale**, cioè la Festa dei nostri tre Santi Protettori: **la Madonna della Fonte, san Sabino e sant'Alfonso**. In modo particolare la data della

Festa è legata alla scoperta del corpo di **san Sabino**, trovato nell'antica basilica di san Pietro, nella zona della Murgetta, dove è visibile ancora ciò che è rimasto della chiesa. Il corpo di san Sabino fu "traslato" il 1 agosto dell'anno 800, cioè fu trasferito nell'attuale cattedrale da Lui costruita circa tre secoli prima e seppellito nella cripta, cioè la chiesetta che si trova sotto la chiesa grande. E' bello non dimenticare queste cose avvenute tanti secoli fa, ma che comunque appartengono alla nostra storia e ci aiutano a capire



re che il nostro san Sabino è realmente esistito, ha abitato la nostra Canosa ed è diventato anche Vescovo, cioè il responsabile della comunità dei cristiani. E' bello anche divertirsi durante i giorni della Festa, andare alle giostre, passeggiare nella città illuminata, purchè non ci dimentichiamo che **san Sabino ci vuole bene e che protegge le nostre famiglie e la nostra vita. Buona Festa Patronale a tutti.**

L'estate

di Arianna Gerardi, 10 anni

Calda estate, tutta d'oro
 Che cos' hai nel tuo tesoro?
 Pesche, fragole e susine
 Spighe e spighe senza fine
 Prati verdi e biondi fieni
 Lampi, tuoni, arcobaleni
 Giorni lunghi, notti belle
 Come lucciole le stelle.

CASTELLI DI SABBIA

di Laura Germinario, 8 anni



Nord, Sud, Ovest Oz *Oratorio estivo 2015*

di Ezio Facondo, 9 anni



...Per me ci dovrebbe essere oratorio tutti i giorni...

Bellissima esperienza! Mi sono piaciute molto le scenette del "Mago Oz" fatte dai ragazzi, mi sono piaciuti molto i giochi d'acqua e la bicicletta. Soprattutto mi è piaciuto fare nuove amicizie con bimbi che non conosco, uniti per riuscire a vincere ed arrivare al primo posto. Io facevo parte della squadra del nord. Siamo arrivati secondi, ma viva l'alleanza, l'allegria! Viva don Nicola e don Felice!!!

La natura ... parla

di Maria Chiara Cecca, 11 anni

Salve a tutti. Io sono **Madre Natura** e vorrei spiegare a voi uomini la mia importanza. Tutte le mie creature hanno delle risorse fondamentali che l'uomo sfrutta a suo favore; per esempio, gli alberi, il mare ecc... sono importanti per moltissime ragioni. Ma... forse è meglio che siano loro a parlare ...

ALBERI: "Noi vi offriamo il legno, usato per la costruzione di abitazioni, mobili, barche, sculture e altro; i frutti, ricchi di vitamine indispensabili per la crescita e per il benessere del corpo, e la carta. Noi non diamo solo cose materiali; ne' tantomeno solamente all'uomo: ogni giorno migliaia di animalotti come scoiattoli e uccelli, trovano riparo nelle nostre chiome protettive e ospitali e spesso e' doloroso vedere la crudelta' di alcuni uomini che incidono la nostra corteccia fino a farci morire. Nonostante ciò, noi continuiamo a regalare a tutti la nostra ombra quando, in estate, fa molto caldo, abbelliamo il paesaggio e doniamo ossigeno".

MARE: "Ah! Finalmente posso parlare, se solo mi avessero dato prima la parola, le persone avrebbero capito il mio malessere. Io vi offro refrigerio quando, in spiaggia, il caldo è torrido; panorami meravigliosi a tutte le ore del giorno e della notte e soprattutto cibo ricavato da un'attività chiamata pesca e tanto altro.

Gli uomini come ricambiano la mia generosità? Solamente inquinando me e i miei abitanti, con petrolio, scarichi delle fogne e spazzatura. Voi non capite che se inquinate me, inquinate anche voi stessi perché le creature del mare vivono in un ambiente sporco e, di conseguenza, assorbono queste sostanze nocive che poi vi ritrovate sulla vostra tavola. Quindi, meno mi rendete velenoso, più benessere ci sarà per tutti voi".

MADRE NATURA: " Sapete ... persino l'aria, elemento fondamentale per vivere, spesso viene inquinata in tanti modi".

ARIA: "Salve! Io sono l'aria ... quella cosa che vi fa vivere grazie all'ossigeno contenuto in me.

Nonostante io sia così importante, voi continuate ad inquinarmi con fumi, gas di scarico provenienti dalle fabbriche o, semplicemente andando in automobile che, in grandi masse, mi rendono irrespirabile. Sapete rimpiango i vecchi tempi quando si usava più spesso la bicicletta o anche le proprie gambe per muoversi e quindi io ero più sana. Ma ora l'uomo è diventato molto pigro e quindi ha bisogno di un mezzo che lo trasporti senza che faccia alcuno sforzo".

Insomma, cari uomini, dopo aver ascoltato alcuni dei più importanti e comuni elementi della natura, possiamo dire che, se inquiniamo ciò che ci circonda, è come se inquinassimo noi stessi; certo, non in maniera mortale, ma comunque molto grave. Quindi rispettiamo l'ambiente: dono di Dio e patrimonio dell'umanità.



TOPAZIA VA IN TURCHIA

di Alice Saccinto, 8 anni

Oggi Topazia è ad Istanbul per incontrare la sua amica Rehyan che la accompagnerà in un giro per la città.

Topazia: Dove andiamo Reyhan?

Andiamo al Palazzo Topkapi, dove viveva il sultano Suleiman.

Topazia: Ok. Ci incamminiamo.

Rehyan: Sì, Topazia, qui vedrai il diamante più grande del mondo.

Topazia: E' bellissimo, Reyhan. E questa specie di culla che cosa è?

Rehyan: E' la culla reale ed è tutta di oro e pietre preziose. Lì si metteva il bambino reale ed era portato in giro per la città per presentarlo alla gente.

Topazia: Reyhan, mi spieghi

cosa è quella stanza con i divani rossi?

Rehyan: E' la stanza dei divani dove le persone importanti del palazzo, i califfi, i visir...si incontrano

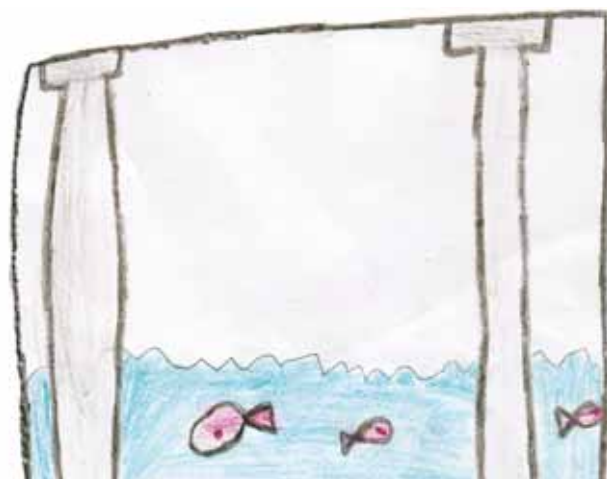
per parlare dei fatti che riguardavano la politica e la vita dell'impero.

Topazia: La nostra visita al palazzo è stata molto lunga e faticosa. Che ne dici di fermarci a mangiare un kebab? E' un piatto tipico della Turchia e se vuoi, puoi bere del succo di melograno.

Rehyan: Che buono il kebab, ma il succo di melograno non mi piace molto, preferisco il succo d'arancia.

Topazia: Ora che siamo di nuovo in forma possiamo andare alla Basilica Cisterna.

A un certo punto della strada mi sono spaventata perché ho sentito gridare.



Rehyan: Non ti preoccupare Topazia, è solo l'imam che chiama i fedeli a pregare. Voi avete le campane, noi abbiamo l'imam.

Topazia: Va bene ora sto tranquilla.

Rehyan: Per vedere la Basilica bisogna camminare sulla passerella perché c'è l'acqua sotto.

Topazia: Questo posto è bellissimo e mi piacciono tanto questi pesci grandi che nuotano sotto i nostri piedi.

Rehyan: Ora ti porto alla Moschea Blu che noi chiamiamo Sultan Ahmet Camii. E' la nostra chiesa e per entrare bisogna coprirsi la testa e le gambe e bisogna togliersi le scarpe.

Topazia: E' divertente!

Rehyan: Per voi sì, ma per noi musulmani è una regola importante.

Topazia: Come è bella dentro! Anche se abbiamo tolto le scarpe, stiamo tranquilli perché per terra c'è la moquette.

Rehyan: E ora andiamo al Gran Bazar dove potrai comprare degli oggetti da regalare ai tuoi amici in Italia.

Topazia: Grazie, Reyhan, ho speso tutti i miei soldi al Gran Bazar, ma sono contenta perché con te ho visto tante cose del tuo Paese. Ci vediamo in Italia!

Rehyan: Ciao Topazia.



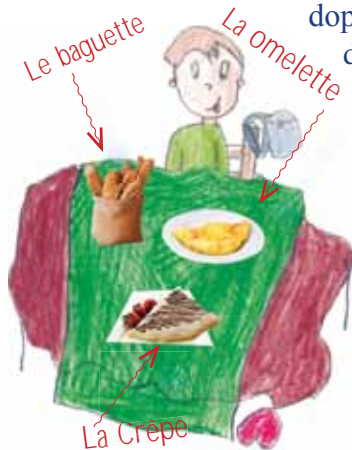
Bambini, volete anche voi diventare piccoli scrittori?

Inviatemi brevi racconti e disegni all'indirizzo: ilcampanilino@tiscali.it

MARCO VA IN FRANCIA E INCONTRA

di Angelica Barile, 9 anni e Antonio D'Amato, 9 anni

Ciao, sono Marco e oggi andremo in Francia, dove conosceremo tante cose nuove. Ora andremo in un ristorante nella Tour Eiffel e assaggeremo tante cose nuove. Per cominciare, una bella baguette, dopo una gustosissima omelette e, per finire, un buon dolce come la crêpe.



Usciamo e cerchiamo una guida.

- Ciao! Sono Costance, una bambina francese e ti vorrei fare da guida.
- Piacere, sono Marco. Mi mostreresti qualche attrazione francese?
- Certo! Con piacere! Come ... c'è la Tour Eiffel, poi c'è l'Arc de Triomphe, e la bellissima Cattedrale di Notre-Dame.
- Grazie, oh! Tra poco parte il mio aereo! Ciao!
- Ciao, spero di rivederti.



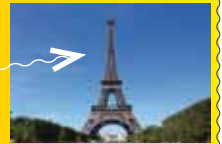
Arc de triomphe



Cattedrale di Notre-Dame



La Tour Eiffel è il monumento più famoso di Parigi.



VIAGGIO NEL TEMPO

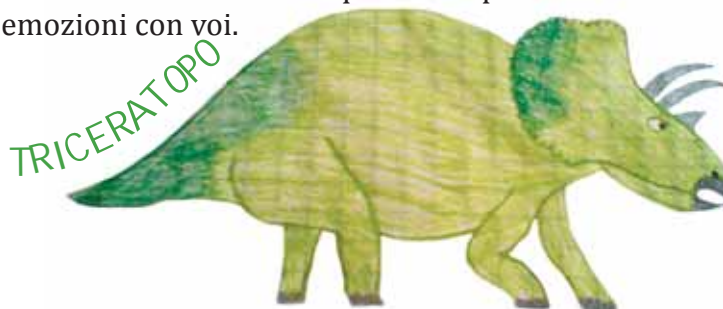
di Giuseppe Gerardi, 5 anni

Ciao a tutti, mi chiamo Giuseppe e ho 5 anni. Oggi volevo raccontarvi il viaggio nel tempo nella mia scuola. Quest'anno siamo andati indietro nel tempo in molte ere preistoriche e abbiamo conosciuto i dinosauri, i primitivi, la creazione della terra con il Big Bang...

Quella che mi è piaciuto di più è l'era dei dinosauri, abbiamo studiato molte specie di dinosauri, e la mia preferita è stata quella del TRICERATOPO.

Ora ve lo descrivo un po': il Triceratopo era alto 3 metri e lungo 9 metri, pesava 5.000 kg, visse 65.000.000 di anni fa in America ed era vegetariano.

Mi sono divertito molto a studiare tutte queste ere preistoriche e ora sono contento di condividere le mie emozioni con voi.



Cari bambini, le mie storie vi sono state utili? Vi piace Marco e le sue avventure? E le mie altre storie precedenti? Oggi vorrei scrivere qualcosa di diverso... qualcosa su Gesù, su Dio, su Maria e Giuseppe. Perché diciamo ci la verità: vi siete un po' dimenticati dei Santi? Beh NON fatelo più!!!

UN VIAGGIO VERSO GESU'

di Angelica Barile, 9 anni

Tanto tempo fa, in un villaggio fitto fitto, viveva una famiglia molto povera, formata da mamma, papà e figlio. Un giorno, la mamma iniziò ad avere il pancione: nel suo grembo giocava un/a bimbo/a (perché ancora non si sapeva se era un maschietto o una femminuccia) che tutta la famiglia aspettava da tempo! Luca, il figlio, decise di andare a raccogliere dei fiori e dei mirtili, per festeggiare dopo, l'arrivo della sua/a fratellino/sorellina. Dietro un cespuglio si nascondevano dei bambini, che stavano giocando con i loro cellulari, tutti divisi. Luca però non sapeva cosa fosse. Andò dai bambini e disse:

- Cosa sono questi affari? Pezzi di legno colorati? Posso vedere? Wow! Come fanno a spostarsi...

Luca urtò per sbaglio il cellulare di Lorenzo.

- Ehi, mi hai rotto il vetro del cellulare!

- Cos'è il vetro?

- Meno chiacchiere, più botte. Te la farò pagare! Venite qui, amici!

Allora Lorenzo e i suoi amici presero a botte il povero Luca.

Luca si addormentò. Intanto, la mamma stava per partorire, ma Luca non c'era e si preoccupò. Allora mandò il papà a cercare Luca, ma non lo trovò. Intanto Luca si svegliò, beh... pensava di essere sveglio, ma lo

era solo la sua anima! E incominciò a volare, volare, volare... fino in Paradiso.

- Dove sono finito? Che bel posto! - disse Luca, - Salve, signore. Può dirmi dove sono capitato?

- Io sono Gesù, e questo è il Paradiso, il mondo che io regno.

- Wow! Lei è Gesù! Sono molto lieto di conoscerla, Signore!

- Oh, piccoletto, dammi del tu, tranquillo! E ti devo mostra-

- Ok.

Luca non riusciva a capire.

- Perché Lorenzo va da Dio e io no?

- Perché sei già buono e ti meriti questi soldi. E ricorda: sii felice, perché se sei felice, sei buono, e se sei buono, sei con me.

- Grazie Gesù! Ti voglio bene! Ciao!

E Luca scese sulla terra e ri-



re qualcuno, che si è comportato male e deve chiederti delle scuse...

Portò Lorenzo.

Luca disse:

- Lorenzo? Anche tu qui?

- Sì... scusa, comunque...

- Grazie.

Gesù disse:

- Bene, ora Lorenzo vai da Dio, Lui ti darà il dono della bontà.

trovò i genitori. Intanto la mamma partorì una bella femminuccia. I soldi che Gesù gli aveva dato, li utilizzò per iscriversi ad una scuola. A scuola la maestra chiese: "Cosa vuoi essere da grande?". Luca rispose: "Felice". La maestra sorpresa disse: "Non hai capito la domanda". Luca spiegò: "Non ha capito la vita".

MAGO SCOIATTOLO

di Arianna Gerardi, 10 anni

C'era una volta uno scoiattolo che viveva in un vecchio castello incantato. Era un mago potentissimo, che però pensava soltanto a far del male. Ogni volta che il Mago andava a passeggiare nel bosco, diceva agli animali di venire con lui al castello per mostrare loro i fiori del suo giardino e poi per regalare delle caramelle. In questo modo riusciva ad attirare gli animali nel suo giardino e a trasformarli in strane creature. Che triste visione! Lepri con la pelle di rana, topo con ali di farfalle. In quel giardino, i poveri animali... terribile tristezza.

Una sera il Mago scoiattolo uscì a passeggio. La Luna splendeva in cielo, e lui pensò: "Se fosse mia, sarei il mago più potente del mondo. Voglio che la Luna diventi la mia nuova sfera magica". Dapprima cercò di attirare giù la Luna gridandole di venire giù. Ma la Luna non si mosse. Il Mago tutto

arrabbiato pronunciò una formula magica potentissima, ma la Luna non si mosse. Mago scoiattolo gettò il cappello per terra e lo calpestò con tutta la rabbia che aveva in cuore. Quando si fu calmato, ricominciò a pensare. Così capì che la Luna era una maga più potente di lui. Quindi prese il suo tappeto volante e arrivò alla Luna. La Luna disse ad alta voce: "Ti aspettavo, scoiattolo. Hai ragione, io sono una maga più potente di te, dunque, stammi bene a sentire. Non mi piace come tratti gli animali, da oggi devi diventare un mago buono, altrimenti perderai tutti i tuoi poteri magici! Tieni questa pietra lunare e ricorda le mie parole! E adesso va' a casa".

Così il mago tornò al castello, dove fece tornare gli animali come erano un tempo e li liberò.

Da quel giorno il Mago scoiattolo diventò buono e vissero tutti felici e contenti.



RISATE ... sotto il CAMPANILE



Ci sono due mele: una marcia, l'altra corre.



Il maestro si rivolge a Matteo dicendo:
 "Allora Matteo ... se hai in tasca 1 euro e poi chiedi a tuo padre di darti un altro euroquanti soldi avrai in tutto"?

Matteo, senza esitazione: "Un euro, signor maestro".

" Vedo, Matteo, che non conosci affatto l'aritmetica".

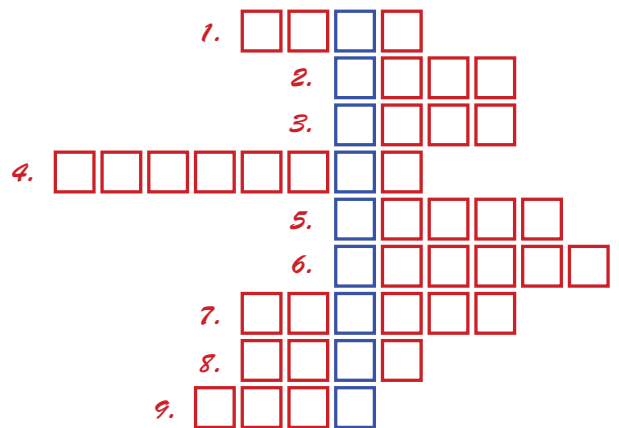
"E lei, signor maestro, non conosce affatto mio padre".

Le barzellette le ha cercate per voi Maria Chiara Cecca

Cruciverba

Rispondi alle definizioni e alla fine nei quadratini blu leggerai il nome del Patrono di Canosa

1. Ha il tetto, porta, muri e finestre
2. Si usa con le frecce
3. La casa degli uccelli
4. Ci vivono gli angeli
5. Sentimento importante
6. Animale grandissimo che vive nel mare
7. Si va per pregare
8. Animale che abbaia
9. Ha il cappello magico e la bacchetta



La soluzione del cruciverba dello scorso numero

1. D I V E R T I M E N T O
2. C I E L O
3. C A L C I O
4. B A T
5. M A R I A
6. P U G L I A
7. P A S Q U E T T A
8. B I A N C O
9. D I T A
10. G A L L O
11. M A T T I N A
12. G A T T I N O
13. C U O R E

Scriveteci all'indirizzo:
ilcampanilino@tiscali.it

Il Campanilino puoi trovarlo anche sul sito
www.sansabinocanosa.it

Cattedrale di Canosadi Puglia **Campanilino**
 Suppl. alla R.D.A. reg. al n. 160 Registro
 Stampa del Tribunale di Trani anno XXI , n. 3
 Direttore Responsabile:
 Giuseppe Ruotolo
 I deatore: Dora Pastore
 Grafica: Gohar Aslanyan
 Stampa a cura di Domenico Zagaria
 Redattori Capo: Mario Mangione, Donato Metta,
 Felice Bacco
 Redazione: Alice Saccinto, Angelica Barile,
 Dora Pastore, Gohar Aslanyan
 Hanno collaborato: Maria Chiara Cecca, Antonio D'Amato,
 Dominique Cascone, Ezio Facondo,
 Francesco Fioravante, Leonardo Fioravante,
 Arianna Gerardi, Giuseppe Gerardi, Laura Germinario

Indovinelli

- 1- Qual è la città preferita dai ragni? (Mosca)
- 2- Può essere liquida, solida o gassosa. Cos'è? (l'acqua)
- 3- Sono 32 bianchi fratellini, vicini vicini. Chi sono? (i denti)
- 4- Ha quattro gambe ma non cammina. Cos'è? (il tavolo)